



Extrait du Close-Up.it - storie della visione

<https://www.closeup-archivio.it/dal-18-gennaio-a-roma-la-mostra-talenti-intrecciati-il-cinema-di-visconti-raccontato-da-scenografi-costumisti-e-fotografi>

Dal 18 gennaio a Roma la mostra "Talenti intrecciati": il cinema di Visconti raccontato da scenografi, costumisti e



Dal 18 gennaio al 22 febbraio 2017 alla **Casa del Cinema di Roma** la mostra "*Talenti intrecciati*", a ingresso gratuito fino ad esaurimento posti

Scenografi, costumisti e fotografi hanno contribuito a rendere indimenticabile il cinema di **Luchino Visconti**. Ai loro talenti, intrecciati con quello del grande regista, la Casa del Cinema dedica una mostra e una rassegna cinematografica a cura di Lorenzo Baraldi, Alida Cappellini, Giovanni Licheri, Alessandra Di Fiore, Italo Moscati in collaborazione con la Cineteca Nazionale-Centro Sperimentale di cinematografia.

I visitatori potranno ammirare i **bozzetti** dello scenografo Mario Garbuglia e del costumista Piero Tosi e le **fotografie** di Mario Tursi. La mostra sarà accompagnata dalla **proiezione** di alcuni dei più grandi film di Visconti - *Senso*, *L'innocente*, *Ossessione*, *Giorni di gloria*, *La terra trema*, *Episodio del mare* e *Bellissima* - e di due documentari: il *Documentario su L'innocente* di Mario Garbuglia e *Luchino Visconti: sur les traces de la Recherche*, di Giorgio Treves.

NOTA DI ITALO MOSCATI

Il cinema, ma sarebbe meglio dire le immagini, vivono un movimento continuo che non è solo quello della pellicola o dei supporti nuovi. Pochi se ne sono accorti. Il lessico dei giornali e delle narrazioni dedicate alle immagini sono legate per tradizione all'autorità dell'autore, del regista.

Tutto si aggira su un nome solo al comando, da quando la nouvelle vague inventò a fine anni Cinquanta la "politique des auteur"; e da allora nei festival, sui giornali, le tv, etichettano la storia del cinema, e degli audiovisivi, a favore di un demiurgo, al di sopra della mischia di addetti, attori, tecnici, e così via, nella vita dei set che per fortuna sono sempre aperti in cerca di un nuovo destino. Il destino, per riassumere, della cosa più preziosa nella creazione artistica: il talento.

Talento, una parola sempre meno usata. La mostra "Talenti intrecciati: Visconti, Garbuglia, Tosi" entra in un racconto della lunga avventura delle immagini, immagini in armonia, punto di forza, con sonori e gusto visivo, tutto quanto serve a creare suggestioni e anche allucinazioni, sulla scia dei maestri del passato. I nomi nel titolo della breve ma importante iniziativa alla Casa del cinema, e della associazione di scenografi e costumisti, parlano chiaro, con immediatezza.

Luchino Visconti, il regista che più di altri ha sostenuto i talenti nei suoi film: grandi ed efficaci interpreti; ma anche scenografi e costumisti, forme di collaborazioni, fedeli, estese negli anni, per testimoniare intese, sintonie, suggestioni, ricerche. Mario Garbuglia e Piero Tosi sono tra i collaboratori che hanno vissuto insieme a Visconti lunghe esperienze da co-autori in una stimolante gara fra influenze reciproche, sguardi confluiti nei set come mondi da inventare, proposte agli occhi, create partendo dalla conoscenza dei tempi trascorsi, per andare oltre.

Visioni inedite, sorprendenti, nate da sintesi inventive capaci di ricavare dai materiali - carta, stoffe, architetture, arredamenti, eccetera - un incanto riprodotto, più avanti di quanto lo spettatore conosce o cerca di riconoscere. Le scene, i costumi sono il frutto di scelte e compromessi che germinano dal confronto profondo in team creativo che abbraccia la vita del film molto prima del ciak. E' in questo passato breve, costruito in giorni intensi, che si determina la vicenda di realizzazione di un'opera, anche un'opera che nasce dalle cose o che queste cose le riproduce, rendendole vive, potenti. Visconti con Garbuglia e Tosi; e Garbuglia e Tosi con Visconti hanno inventato tutto quanto serviva per far rivivere personaggi e storie.

La mostra propone un breve ciclo di proiezione per rendere evidenti, splendidi sul grande schermo, i segreti, le intese, i risultati tra i "talenti intrecciati" tra il rigore evocativo del neorealismo alla magia dell'epica storica, umana, un

percorso cronologico che va al di là delle date, e lascia segni forti con immagini da brividi da "Osessione" (1943), "Giorni di gloria" (1945), "La terra trema" (1948), "Bellissima" (1951), "Senso" (1954), "L'innocente" (1976). Un viaggio nel tempo, macchine del ricordo, ingranaggi di talento, intrecci, emozioni, commozione, stupore. Essenze del nostro cinema , quando era , quando è grande.

Si ringraziano:

Daniela Massidda Garbuglia (per la concessione dei bozzetti e dei quadri)

Manuela Tursi (per la concessione delle foto d'archivio Mario Tursi)

Caterina d'Amico

Gloria Fegiz (per le foto dei quadri)

per l'ASC: Bruno Amalfitano, Daniela Giovannoni, Lucia Nigri, Nario Tasciotti.

Gli studenti del corso di specializzazione ASC

CASA DEL CINEMA

Spazio culturale di Roma Capitale - Assessorato alla Crescita culturale

Gestione Zètema Progetto Cultura

Direzione Giorgio Gosetti

in collaborazione con Rai; Rai Cinema 01 distribution

sponsor tecnici Deluxe; Kodak

Largo Marcello Mastroianni, 1

tel. 060608

www.casadelcinema.it

www.060608.it

L'accesso in sala sarà garantito fino ad esaurimento dei posti disponibili